

Civitavecchia

Nel cuore della Settimana Santa

## SANTA MESSA CRISMALE

### *“La Chiesa siamo noi”*

L’istituzione del sacerdozio: questo l’evento centrale su cui ruota tutta la celebrazione della S. Messa Crismale.

Mercoledì scorso, in una Cattedrale gremita di fedeli, la solenne celebrazione è stata presieduta dal Vescovo Diocesano S.E. Mons. Carlo Chenis, assistito dal Vescovo Emerito Mons. Girolamo Grillo e dal Vicario Generale Mons. Elio Carucci, alla quale hanno partecipato tutti i sacerdoti della Diocesi invitati a rinnovare le promesse fatte il giorno dell’ordinazione.

Quindi, totale adesione al Magistero con la consapevolezza che la comunione con il Papa e con il Vescovo impedisce alla Chiesa locale e ad ogni singolo sacerdote di sentirsi protagonisti “solitari” nella grande missione dell’evangelizzazione e della testimonianza.

Il Vescovo nella sua omelia (della quale riportiamo alcuni brevissimi passaggi, tratti da una registrazione e non rivisti da monsignor Chenis) ha sottolineato proprio la priorità di questa missione: *la Chiesa siamo noi ...compete a noi l’urgenza di portare avanti, nella carità, la fede cattolica, sempre attraverso l’essere Chiesa che, per eccellenza, è esperta di comunione.*

*Una Chiesa apostolica – ha proseguito – che irradia questa comunione attraverso il ministero sacerdotale ed il buon esempio della vita consacrata.... Ed in questo arduo compito una cosa dobbiamo temere: il peccato che si insidia in noi e diventa separazione da Dio.... Le genti di oggi hanno sete di sacro che troppo spesso vanno a cercare in fonti inquinate. Noi siamo custodi di una fonte cristallina e limpida che disseta per la vita eterna, che sappiamo dispensarla e amministrarla con fervore spirituale. È un momento storico decisivo – ha affermato - , ovviamente come tutti , ma con delle peculiarità che sono nostre... È il momento per riprendere un annuncio capillare del Vangelo, diffuso in ogni aspetto della giornata di ciascuno di noi*

In seguito, sempre durante la celebrazione della Santa Messa Crismale, o Santa Messa degli Oli, monsignor Chenis ha consacrato l’Olio dei Catecumeni, l’Olio degli infermi e il Sacro Crisma: essi serviranno per la santificazione del popolo di Dio nei sacramenti del Battesimo, della Cresima, dell’Ordine e dell’Unzione degli Infermi e la consacrazione degli altari.

Fino al VII secolo per la Chiesa Romana il Giovedì santo segnava la fine della Quaresima e del digiuno penitenziale. Al mattino di tale giorno si benedicevano gli oli e si consacrava il Crisma; queste cerimonie avvenivano extra Missam. Con la riforma del 1955 è stata ripristinata la Messa di consacrazione del Crisma, mettendo così in rilievo la "festa del sacerdozio", che, per ogni presbitero, costituisce il dono supremo, la particolare chiamata a partecipare al mistero di Cristo, che cioè costituisce la sublime possibilità di parlare e di agire in suo nome, nella Santità di vita.

E la Santa Messa Crismale manifesta proprio questa Santità della Chiesa, la Santità della Sposa ed insieme torna a purificarla, a santificarla, a riconsegnarla senza ruga e senza macchia all’amore indefettibile dello Sposo.

La vita di un sacerdote senza Santità, infatti, è irrimediabilmente un grumo di frustrazioni, di rabbie, di sotterfugi e di mediocrità.